

Grottaferrata, 4 aprile 2022

## Mortalità per COVID-19 nel Mondo (WHO e TIME Health) e Alcune Considerazioni

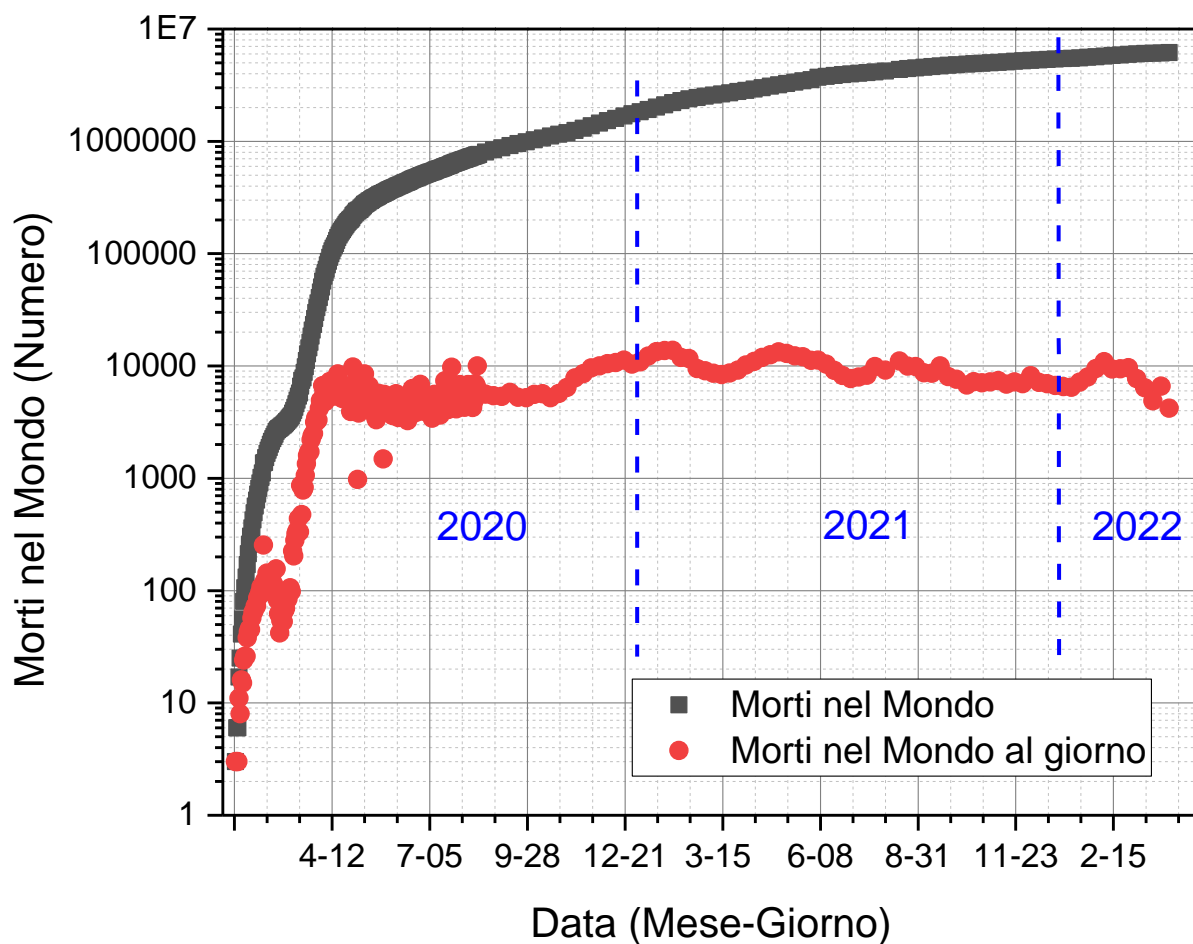
Giuseppe Baldacchini, [giuseppe.baldacchini@gmail.com](mailto:giuseppe.baldacchini@gmail.com)

I morti nel Mondo al 4 aprile 2022, 6.152.095, sono aumentati mediamente nell'ultima settimana di 4.204 al giorno contro 6.601 la settimana precedente, circa -36%. Il Mondo ha una mortalità di 786 mpm (morti per milione) e l'Italia 2.645 che è 3,4 volte di più! In Italia nel primo picco pandemico della primavera del 2020, il Nord ha avuto circa 1.070 mpm contro gli 80 nel Sud, e nella seconda il rapporto numerico è simile. Queste grandi differenze sono dovute a diversi fattori, tra i quali la genetica. Alcuni studi autoptici dei primi morti col Covid-19 hanno rivelato trombi-embolie (TE) diffusi in tutti gli organi del corpo e specialmente nei polmoni, per cui è stata avanzata l'ipotesi che i TE siano, se non la sola, una delle cause principali della mortalità. Ora, era già noto da anni che i TE colpiscono di più maschi che femmine, aumentano con l'età, e dipendono dalla etnicità, tutti fattori che sono stati osservati sin dall'inizio della pandemia. Ciò significa in particolare che la genetica può aver avuto un ruolo importante nella pandemia, come è stato ipotizzato in studi effettuati all'inizio del 2020 quando già si avevano dati statistici significativi. La correlazione tra mortalità e genetica è stata anche discussa in uno studio su Nature (*The major genetic risk factor for severe COVID-19 is inherited from Neanderthals, Nature, 30 September 2020*) dove si dice che l'eredità dell'uomo di Neanderthal esponga a maggiori rischi Europa, Americhe e Sud-Est Asia (India in particolare), rispetto al resto del Mondo, che è quello che è accaduto, come si evince dalla Tabella seguente. È interessante notare che Americhe ed Europa hanno avuto il 76% dei morti pur essendo solo il 25% della popolazione mondiale.

Regioni WHO			Morti al							
nome	Abitanti		17-01-2022		14-02-2022		14-03-2022		04-04-2022	
	m	%	nmm	%	nmm	%	nmm	%	nmm	%
<b>Americhe</b>	1.023	13,1	2,447	44,2	2,572	44,3	2,665	44,0	2,703	43,9
<b>Europa</b>	0.934	11,9	1,720	31,1	1,818	31,3	1,905	31,5	1,944	31,6
<b>S-E Asia</b>	2.018	25,8	0,727	13,1	0,753	13,0	0,769	12,7	0,780	12,7
<b>E Mediter</b>	0.730	9,32	0,318	5,74	0,327	5,63	0,338	5,59	0,341	5,54
<b>W Pacifico</b>	2.000	25,5	0,162	2,93	0,173	2,98	0,195	3,23	0,213	3,46
<b>Africa</b>	1.125	14,4	0,161	2,91	0,167	2,87	0,171	2,83	0,171	2,78
<b>Mondo</b>	7.830	100	5,537	100	5,811	100	6,043	100	6,152	100

m=milioni, nmm=numero morti in milioni.

Uno studio, Nature 7 marzo 2022, sulle persone malate in forma lieve con Covid-19 ha trovato una riduzione della materia grigia del cervello, maggiormente nelle zone che controllano l'odorato e la memoria, il che spiega finalmente alcuni dei sintomi noti del Long-Covid, perdita dell'odorato e cervello annebbiato. Al momento non si conosce se è un effetto passeggero o permanente, e ulteriori studi sono in corso. (Douaud, G. et al. *SARS-CoV-2 is associated with changes in brain structure in UK Biobank*. Nature <https://doi.org/10.1038/s41586-022-04569-5>).



Ai primi di novembre 2021 i morti hanno superato la soglia simbolica di 5 milioni, e ai primi di marzo 2022 di 6 milioni, un numero non trascurabile e ancora in crescita anche se con velocità inferiore. Alla fine del 2020 la mortalità ha raggiunto e superato il valore di 10.000 morti/giorno, e da allora ha oscillato tra 14.000 e 7.000, con una tendenza a decrescere negli ultimi due mesi. Il fatto che la mortalità decresca costantemente sta a indicare che la pandemia ha perso parte della sua virulenza. Molto probabilmente, le campagne di vaccinazione, anche se non ancora complete in molte Regioni WHO, l'immunità di gregge e le misure restrittive stanno dando i loro effetti positivi. Nel frattempo, arrivano nuove varianti anche più veloci nella trasmissione virale delle precedenti, ma ad ora sembra che siano sensibile ai vaccini che si stanno usando nel Mondo.

### Morti nel mondo per diverse cause nel 2017.

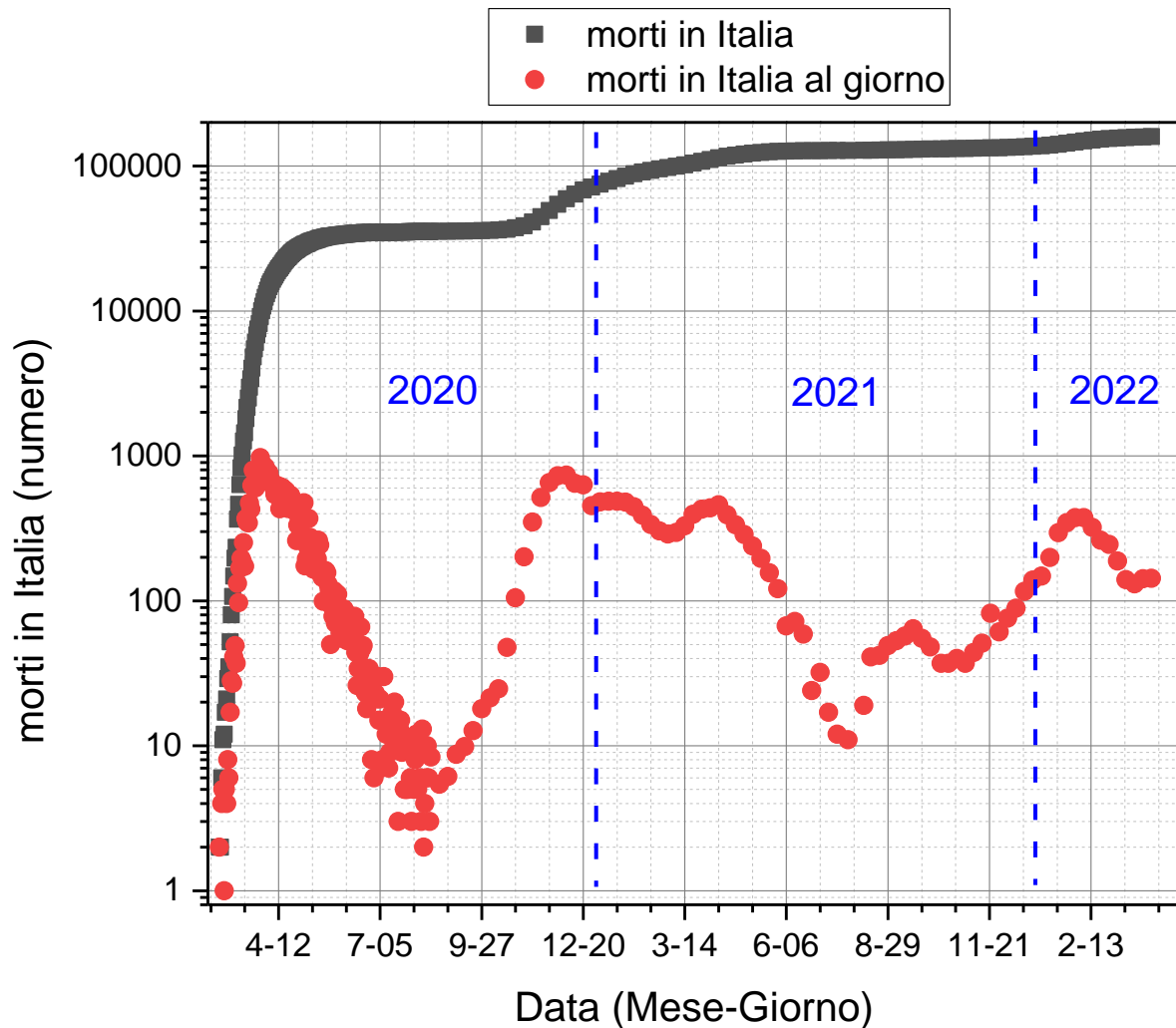
DEATHS number and per million (pm) by cause World, 2017. Source IHME, Global Burden of Disease. World population 7511 million (2017).

By gender United Nations Population Division. World Population Prospects: 2019 Revision. University of California, Berkeley, and Max Planck Institute for Demographic Research. The Human Mortality Database.

DEATHS In the WORLD	Deaths in 2017				
	numbers		Over 70	females	males
	million	mpm	%	%	%
<b>All causes</b>	<b>56</b>	<b>7455</b>	<b>49</b>	<b>40</b>	<b>60</b>
<b>Cardiovascular diseases</b>	<b>17.79</b>	<b>2369</b>			
<b>Cancers</b>	<b>9.56</b>	<b>1273</b>			
<b>Respiratory diseases</b>	<b>3.91</b>	<b>521</b>			
<b>Lower respiratory infections</b>	<b>2.56</b>	<b>341</b>			
<b>Dementia</b>	<b>2.51</b>	<b>334</b>			
<b>Digestive diseases</b>	<b>2.38</b>	<b>317</b>			
<b>Neonatal disorders</b>	<b>1.78</b>	<b>237</b>			
<b>Diarrheal diseases</b>	<b>1.57</b>	<b>209</b>			
<b>Diabetes</b>	<b>1.37</b>	<b>182</b>			
<b>Liver diseases</b>	<b>1.32</b>	<b>176</b>			
<b>Road injuries</b>	<b>1.24</b>	<b>165</b>			
<b>Kidney diseases</b>	<b>1.23</b>	<b>164</b>			
<b>Tuberculosis</b>	<b>1.18</b>	<b>157</b>			
<b>Other causes</b>	<b>7.6</b>	<b>1012</b>			

### Numero di morti al Mondo per malattie epidemiche e pandemiche relativamente recenti.

disease	tipology	time	Deaths (million)				
<b>Flu</b>	pandemic	1889-1890	1				
<b>Spanish Flu</b>	pandemic	1918-1920	100				
<b>Asian Flu</b>		1957-1958	1.1				
<b>AIDS</b>	pan and epidemic	1981-present day	35				
<b>H1N1 Swine Flu</b>	pandemic	2009-2010	0.5				
<b>West African Ebola</b>	epidemic	2014-2016	0.011				
<b>Snakebites</b>	tropical disease (WHO)	every year	0.1				
<b>Covid-19</b>	pandemic	2019 – present day	6,153				



Due mesi fa l'Italia ha superato la soglia simbolica dei 150.000 morti ed oggi 160.000, un triste primato, ma nel frattempo la mortalità giornaliera è scesa da 375 a 140 morti/giorno, una diminuzione significativa, che è una notizia positiva. Questo risultato dipende dalla popolazione vaccinata e guarita, circa il 94%, e la mortalità residua riguarda in maggioranza i non vaccinati. Quindi, al momento i vaccinati possono essere relativamente tranquilli, ma senza dimenticare una certa prudenza (*cum grano salis*, come dicevano i nostri grandi antenati romani), mentre i no-vax dovrebbero vaccinarsi per evitare conseguenze nefaste per loro stessi, e ulteriori danni sanitari, sociali ed economici alla comunità! Il fatto che nell'ultimo mese la mortalità sia praticamente costante a 140 morti al giorno, dipende dalle circa 10 milioni di persone non ancora vaccinate e dal coronavirus che circola liberamente senza più restrizioni. E poiché questo stato di cose potrebbe non subire variazioni significative nel prossimo futuro, ci si aspetta una mortalità più o meno costante nel tempo, un risultato non più meritevole di essere seguito.

Poiché anche a livello mondiale la situazione sembra essere analoga, fatti i dovuti distinguo come si evince dalla Tabella di pagina 1, ho deciso di cessare qui la pubblicazione di questo rapporto iniziato per curiosità il 19 febbraio 2020 e continuato poi fino a oggi senza interruzioni per una maggiore conoscenza dei fatti.